

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 81 (2012)
Heft: 3: Fotografia, Poesia, Storia

Artikel: Omaggio a Remo Fasani : (poeta, professore, ambientalista)
Autor: Zanoni, Ivo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-390876>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IVO ZANONI

Omaggio a Remo Fasani (poeta, professore, ambientalista)

La scomparsa di Remo Fasani è dolorosa. Per tutti i cultori della lingua. Come rappresentante di una generazione che a scuola ha studiato un po' la poesia (perlopiù con poco entusiasmo) per passare in fretta a «generi più moderni», ma soprattutto come un suo allievo che, malgrado tutto, rimane attaccato alla poesia, vorrei dedicare alcune riflessioni, immagini e sensazioni, tutte raccolte nelle reti dello *sguardo puro*, a Remo Fasani, poeta grigionitaliano visionario. È stato un esempio di senso civico. La sua opposizione al deposito di scorie radioattive nella sua e nostra valle mi ha, da giovane studente, insegnato coraggio, impegno e senso della dignità.

Stamani mentre spalancavo la finestra

Stamani mentre spalancavo la finestra
per un bel po' rimasi affacciato

quali pensieri mi stavano passando per la testa?

il mio sguardo scrutava paesaggi interni o esterni?

davanti a quella mia finestra non vi è appesa una tenda pesante
e la persiana la tirai su tutta

dentro di me sentivo un pressante desiderio
di essere parte di quella scena davanti a me
non solo come spettatore

stamani mentre spalancavo la finestra
mi sentivo
libero, liberato
come non avveniva più da tanto tempo

scorsi la strada sotto di me
vidi le foglie sugli alberi
presto trasformate in fiamme rosse e gialle
scorsi i ragazzi in strada
correndo più o meno entusiasti
verso una giornata di scuola

tutto ciò lo vidi chiaramente

ma stranamente non mi toccò per niente

stamani mentre spalancavo la finestra
la vita quotidiana degli altri
mi incitava a cogliere la mia libertà

a lungo rimase spalancata la mia finestra

stamani mentre spalancavo la finestra
mi vennero in mente
i panorami visti
da finestre precedenti

esisteva infatti un tempo
nel quale le cupole di Roma mi svegliavano
era una visione da privilegiato
che si apriva sotto quella finestra

in un altro periodo
ero incollato ad una finestrina di mansarda
che dava su uno stretto cortiletto di città
sempre intriso dell'odore di cipolle rosolate

in altri tempi ancora
il mio sguardo controllava la linea dritta
di una ferrovia
che tagliava in due il fondovalle

stamani mentre spalancavo la finestra
mi vennero in mente questi panorami
visti da quelle finestre
sepolte e vive dentro di me

stamani mentre spalancavo la finestra
la luce diretta
nei miei occhi
era talmente attraente
che un tale inizio della giornata
ne ero sicuro
avrebbe fruttato
solo cose gradevoli

stamani mentre spalancavo la finestra
uno spavento mi scosse
il quartiere attorno a me
aveva cambiato aspetto e non poco

molti dei punti fissi
erano scomparsi
un processo celere era in corso
e aveva già modificato il tessuto noto

stamani mentre spalancavo la finestra
quella piccola scheggia di mondo
accarezzata dal mio sguardo
sembrava sommersa da una quiete assoluta

quest'impressione non era un'illusione
solo il mio sguardo e il cervello
potrebbero trasformare quest'immagine
in qualcosa di fosco

stamani mentre spalancavo la finestra
tra le case mi apparvero
e anche tra i tronchi degli alberi lungo la strada
lunghe catene di parole

come di consuetudine
volevo leggere da sinistra a destra
ma le sbieche righe dalle grandi lettere
non formavano frasi sensate

stamani mentre spalancavo la finestra
i colori del cielo
erano ancora tra le scure coltri della notte

ma perché a quest'ora cercai già uno sprazzo sereno?
forse erano le stelle brillanti
che mi indicavano la strada

mentre stamani spalancavo la finestra
sapevo di voler
arrivare lontano da casa mia

stamani mentre spalancavo la finestra
i miei occhi videro un enorme campo incolto

non mi sentivo per niente adatto

a riportarlo
alla fioritura

stamani mentre spalancavo la finestra
avevo l'impressione
che da ogni finestra
si sporgesse un essere umano
fiducioso
speranzoso
impaziente
di accogliere
la nuova giornata

ho visto milioni
miliardi di singole mani
che tutte insieme
e ognuna da sola
erano in procinto
di fissare la loro felicità personale
affidandola alla maniglia della finestra
e non come al solito
al volante al computer al telefonino

stamani mentre spalancavo la finestra
il mio sguardo rimase impigliato in una rossa gru

era già in movimento
spostando grossi pesi ingombranti

questo enorme scheletro di metallo
serve per far nascere dall'idea la casa concreta

cos'altro mi rimane
che nutrire la speranza

che quell'uomo architetto
il quale ha avuto il lampo di genio per quell'enorme edificio

faccia muovere il braccio gigantesco
in maniera tale

che noi tutti
passando sotto quella nuova costruzione

potremo salutarla
con uno sguardo puro

stamani mentre spalancavo la finestra
non vidi il paesaggio urbano
che si estende davanti ai miei occhi
ma una miriade di valli dietro la retina

mi apparvero profonde
e altrettanto alte
come se i palazzi
fossero stati capovolti

sovrapposizioni
di cose viste ora
e immagini ricordate
un unico processo di fusione